

# Gadget per pagare le perizie

Il Comitato Verità e Giustizia raccoglie fondi destinati alle spese legali

Una settimana per non dimenticare, in un percorso che da domani e fino a domenica prossima, si snoderà «tra memoria e contenuti», come dice Giuliano Giuliani, padre di Carlo, il ragazzo ucciso negli scontri del G8 genovese, presentando le manifestazioni organizzate in ricordo di quei tragici giorni.

Giornate, quelle genovesi, che avranno anche un seguito anche nelle aule dei Tribunali, tranne il dibattito che più stava a cuore a Giuliani e a tutto il Forum Sociale: quello sugli scontri in piazza Alimonda, culminati nella morte di Carlo. «Invece - sottolinea il papà di "Carletto" - i fatti gravissimi di quei giorni sono destinati al dimenticatoio per l'azione combinata di decisioni discutibili e di un'informazione che non è stata in grado di mantenere alta l'attenzione». La battaglia legale, però, continuerà per altri avvenimenti, come i processi sulle violenze alla Diaz ed a Bolzaneto. O su quelle nelle manifestazioni. Processi che richiedono grosse spese ed è per questo che il Comitato Verità e Giustizia ha deciso di mettere in vendita gadget e magliette per pagare le spese legali delle inchieste. La raccolta di fondi ha come obiettivo raggiungere un milione di euro: la cifra necessaria per assistere tutti i manifestanti nei processi sui fatti del G8 e per pagare le perizie di parte. «Soltanto per la pe-



**Agenti di polizia** mentre entrano nella scuola Diaz la notte del blitz nel luglio 2001

ria sul giubbotto dell' agente Nucera (che dichiarò di essere stato aggredito e accoltellato al suo ingresso nella scuola Diaz ndr) - ha spiegato Antonio Bruno, esponente del Comitato - sono stati spesi cinquemila euro che contiamo di poter pagare con i soldi raccolti con la sottoscrizione. Ma, nel momento in cui si celebreranno i processi, ci sarà bisogno per mesi di pool di avvocati in grado di seguirne gli sviluppi. Noi speriamo che tutti i manifestanti coinvolti abbiano la possibilità di pagare, ma ci stiamo muovendo per raccogliere fondi

sufficienti a far fronte a tutte le necessità».

Le iniziative due anni dopo il G8, però, saranno anche ricche di contenuti, con la presentazione di varie iniziative, contro il "governo dei Grandi" che, nel 2001, vennero oscurate dalle violenze e dalle repressioni. E, in proposito, aggiunge Giuliano Giuliano, verrà presentata un'ampia documentazione su «infiltrazioni» definite «inquietanti».

Il clou, anche quest'anno, però ci sarà domenica 20, con l'appuntamento in Piazza Alimonda, dove in tutta la giornata, con can-

zoni, poesie ed artisti di strada, si ricorderà Carlo. «Non una commemorazione - avverte Giuliani - ma una festa di diritto alla vita». Da Piazza Alimonda, poi, alle 18 partirà il corteo. Un corteo anomalo perché muto: i dimostranti sfileranno con la bocca incrociata «per dimostrare che ci vogliono chiudere la bocca. Ma non ci riusciranno, perché il nostro sarà un silenzio assordante», rimarca ancora Giuliani. Chiusura in musica, infine, con il concerto alla Piazza del Mare, presente anche Manu Chao.

[m. reb.]

## Dal 12 al 20 otto giorni di appuntamenti Discussioni, convegni ma anche musica

Si comincia domani, con l'incontro organizzato dai Costruttori di Pace e Giustizia, sugli impegni assunti dai "Grandi" a Palazzo Ducale due anni fa e tuttora disattesi (i farmaci anti-Aids, su tutto) e si continua fino a domenica 20, quando il concerto alla Piazza del Mare metterà fine alla settimana di iniziative promosse dai vari gruppi aderenti al Forum Sociale per

non dimenticare quanto accaduto, il 20, 21 e 22 luglio 2001 a Genova, promesse mai mantenute e violenze comprese.

Tra gli appuntamenti, spicca quello di domani pomeriggio (ore 15 a Tursi): il primo convegno di tutti i comitati delle stragi di stato. Importante è pure il confronto, su due giornate (17 e 18 luglio), che si terrà al Laboratorio Oc-

cupato Buridda (che è poi il nuovo nome dell'ex facoltà di economia e commercio di via Bertani) e nella quale si terrà una sorta di bilancio dei vari Forum sociali. «Si farà un bilancio di questa stagione - spiega Piero Sarolli, dei Cobas -, non per chiuderla, ma per fare una verifica». E sarà anche l'occasione per effettuare un censimento sui Forum Sociali ancora in attività.